ANNO XXXI. Sabato, 20 Luglio 1878 N° 198

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno . . .	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto .	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale .	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 30 —	» 57 —	» 112 —

Gli abbonamenti sono di precedenza per l'anno e devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese

Inserzioni foglio separato 20 cent per linea nel Regno

Un foglio arretrato cent. 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno

Nelle altre Provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue Vivienne, 34. A Londra, Delisy Davies et Comp., 1, Finsh Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami o cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cui venne spedito il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di A. TABOGA, Piazza San Claudio, 94.

Prezzi Quarta pagina Cent. 20.

Terza pagina nella Sezione del giornale L. 2 ogni linea

Pagamento anticipato.

Roma, 19 Luglio

BOLLETTINO POLITICO

Lord Beaconsfield e lord Salisbury hanno presentato alla Camera dei lordi il Trattato di Berlino e la Convenzione anglo-turca. Lord Granville e lord Derby ne hanno fatto alcune censure preliminari. Si sono accordati entrambi nel condannare l'occupazione di Cipro, della quale l'Inghilterra trarrà più danni che vantaggi. Ma lord Salisbury rispose che la politica seguita dal governo in Asia mirava ad assicurare all'Inghilterra il possesso delle Indie. Il quale sarebbe stato gravemente compromesso, allorchè la Russia si fosse avvicinata all'Eufrate. La Convenzione anglo-turca e l'acquisto di Cipro sono stati imposti dalla prudenza politica. L'Inghilterra; disse lord Beaconsfield, non si fa mai provocatrice di guerra, ma dovera premunirsi contro il pericolo di essa e mettersi in grado di non doverla temere.

Nel discorso di lord Beaconsfield si nota sopratutto la somma cura con cui intese nome del Stato si è sforzato di eliminare perfino l'ombra del sospetto che l'occupazione di Cipro potesse avere un senso ostile alla Francia e tedere gl'interessi e i diritti della nazione francese in Oriente. In prova di ciò, egli addusse il fatto che la politica dei plenipotenziari inglesi non eccitò mai timori od inquietudini nella Francia, e che le relazioni tra i governi di Londra e di Parigi diventano ogni giorno più intime. Tutte le proposte, che avrebbero potuto essere accolte dalla Francia con animo dubbio, sono sempre state respinte da lord Beaconsfield, il quale fece conservare alla Camera dei lordi che della Convenzione anglo-turca erano esclusi la Siria e l'Egitto, cioè i due paesi che alla Francia importava rimanessero liberi da ogni morale dominazione straniera.

Questo linguaggio del primo ministro della regina d'Inghilterra ci attesta che il governo di Londra si preoccupa assai della Francia. L'avvenire è oscuro. La pace si fonda sopra basi così instabili che non si può crederla durevole. E lord Beaconsfield, considerando ora le eventualità future, poichè allo necessità presenti gli è riuscito di provvedere convenientemente, chiede tutta l'importanza della Francia, che potrebbe, in date occorrenze, sconvolgere i suoi disegni di equilibrio europeo. La Francia tace, ma lavora, prudente, al rinascita militarmente, si prepara a riprendere sulla scena del mondo il posto antico. E fra i casi materialmente possibili vi è pur questo, che le difficoltà latenti nelle relazioni fra la Francia e la Germania si risolvano un giorno pacificamente. A lord Beaconsfield non sfugge questa possibilità. La quale è resa vieppiù grave dalla molteplicità degli interessi che la Francia ha impegnati nel Mediterraneo e ai quali non è favorevole la preponderanza dell'Inghilterra in questo mare.

Non vi è dubbio che la nazione francese si sentirà lusingata nel suo amor proprio dalle parole di lord Beaconsfield. Mentre il primo ministro della regina d'Inghilterra non dicera motto dell'Italia, la quale ha pure interessi rilevantissimi nel Mediterraneo ed in Oriente, non si stancava dal ritornare col discorso sopra la Francia, sforzandosi di persuadere la Camera dei lordi che la politica seguita dal governo inglese nella questione d'Oriente non eliminerà dall'Inghilterra l'animo della Francia e non turberà, come non ha turbato, le amichevoli relazioni tra i due paesi.

LE COMMOZIONI POPOLARI

Noi consigliamo il governo a non istarsene indifferente di fronte a questo sordo lavorio dei partiti estremi e a questo brulichio di passioni incomposte. Noi lo andiamo seguendo da qualche tempo con animo inquieto. Già ci avevano turbato profondamente i fatti di Livorno di alcuni mesi or sono; imperocchè appariva in essi una singolare pervicacia della plebe imbaldanzita di fronte ad autorità fiacche o indecise. Oggidì il moto acquista forza colla nuova esca dell'*Italia irredenta*. Noi ammettiamo che vi sia qualcosa di grande nelle proteste impazienti e generose di alcuni patriotti. Ma intorno a questi valuardi si agglomerano i soliti cacciatori di popolarità volgare, gli oratori da trivio, i tribuni piazzaioli. E ciò non basta. Vi è in Italia, disciplinato a setta, più o meno forte, qualche gruppo sparso qua e là di socialisti e d'internazionalisti. Queste occasioni di pubblico malcontento così le afferrano con avidità, e ne ne intende agevolmente la ragione. Da ogni favilla sperano di fare spriginar un incendio. E a forza di battere la selce, qualche incendio riuscirannno a scaturirle. A noi perturba l'animo amaramente lo spettacolo recente di Lucca, ove la folla fischiò il Consiglio comunale, inneggiando all'Italia irredenta e vilipendendo il ministro degli affari esteri. Imperocchè, quantunque quelli che governano non sieno amici nostri, non è la piazza, ma il Parlamento che li deve giudicare.

L'Italia irredenta non è la cagione, ma l'occasione per suscitare qua e là le piccole tempeste. I promotori sono palesi; ma c'è da temere che fra i seguaci loro vi siano dei pescatori nel torbido. Ora il ministro dell'interno deve mediare a fondo su questa specie di moti. Non può risolvere un problema così complicato e difficile colla formola del lasciar fare e del lasciar passare.

Non si lascia forse che le cose camminino la sicurezza dello Stato, nè si lascia passare la tempesta. Noi intendiamo che la scuola liberale alla quale il ministero si conferma e che è la vera non gli consente le facili repressioni e le troppo rapide misure preventive. E intendiamo anche che si debba preferire le tempeste delle libertà alla deliquiesto della servitù. In Inghilterra la libertà per tutti, per la verità o per l'errore, per le follie e per le sapienze, costituiscono la grande valvola di salute e di sicurezza, senza la quale sopperirebbe la macchina sociale. Ma giova ponderare il problema gravissimo col fido lume del metodo sperimentale.

Ogni Società ha un suo proprio svolgimento, e, come diriebbe lo Spencer, la sua *evoluzione specifica*. Ora in paesi così facili ad accendersi e a corrompersi nell'ordine politico, noi non domandiamo che si impacci la libertà in qualsiasi guisa, ma che si cangiano severamente le leggi. Temiamo forte che le autorità pubbliche dormano e anzichè la consegna di chiudere un occhio, li chiudano tutti e due. Come si spiegherebbero in altra guisa i fatti deplorevoli di Venezia, di Livorno e di Lucca?

Ora il governo deve sorbarsi fedele al suo programma di libertà, ma far sentire che governa. I galantuomini, che sono i più, domandano di lavorare e di studiare in pace e cominciano a inquietarsi di questi primi indizi di disorganizzazione. Se ne arresti il processo imminente e si ancora il freno. E sovratutto si vigilino quegli strati sociali, dai quali, a guisa di ombre letali, scaturiscono nei giorni di agitazioni, gli esseri più malefici. I quali una volta si dicevano pretoriani e così via discorrendo, e oggidì si fanno trattare coi guanti como rappresentanti delle riforme sociali. Imperocchè già si comincia ad ammettere che un internazionalista combatta per un'idea, e qualcuno dice addirittura, per una grande causa. Il governo liberale delle società moderne si fa sempre più difficile. Non si deve ottenere la pace a prezzo della libertà; ma gli uomini di Stato, i quali aspirino a rimanere nella storia, non devono sagrificare a un effimero desiderio di popolarità la tutela della pubblica quiete.

IL RIORDINAMENTO
DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA
II.

Dicevamo nell'articolo precedente che si trattava di annettere al ricreato ministero del commercio il servizio delle poste e dei telegrafi. Del che v'era indizio anche in un opuscolo, a quanto pare, di conio ufficiale, nel quale si vorrebbero lasciare le bonifiche al ministero dei lavori pubblici, ma si lascerebbe al nuovo dicastero la balìa della posta e dei telegrafi. Non vi è dubbio che quei due servizi hanno un'intima attinenza colla circolazione della ricchezza e del pensiero umano. La posta accenna a divenire la più vasta impresa economica di un paese. In Inghilterra, in Svizzera, in Belgio, ove dal tronco si irradiano tutti i rami, l'aspetto di quel servizio è veramente meraviglioso.

Col servizio dei vaglia, con quella delle Casse di risparmio, delle pensioni, coll'esazione dei mandati, degli effetti cambiari, dei piccoli valori, la posta è divenuta la più colossale delle Banche pubbliche.

Gli economisti non si avvedono che lo Stato si è fatto in tale guisa un grande e onnipotente banchiere, imperocchè ne ricevere tanto somme di denaro, per fruttificarle, è necessario che le impieghi, le collochi. In Italia si collocano in prestiti a' comuni, in acquisto di cartelle fondiarie, ecc.; in Inghilterra in operazioni del debito pubblico; ma in Belgio si è già saltato il fosso e si fanno impieghi di credito commerciale col magistero della Banca nazionale.

Considerata da questi nuovi aspetti, la posta è una istituzione economica e politica ad un tempo, è il ministero dell'economia nazionale. E si vorrebbe per necessità di cose a seguire compagno il servizio del telegrafo. Al quale proposito giova notare un fatto gravissimo. Più volte si è parlato di sottrarre questa Direzione sola la posta e il telegrafo. Ma in Italia le audacie riformiste del tempo e svampano tutte a parole e non si concludono mai. Intanto che da noi si pingnucolava, all'estero si eseguiva questa riforma di unità semplificatrice. E testè fu compiuta anche in Francia, il paese più ribelle alle novità amministrative. Colà il servizio si è unificato al ministero delle finanze, e dipende direttamente dal sottosegretario di Stato. Ed è già ottenuta una rilevante economia nel personale e negli uffici, come lo si è ottenuta nell'impero germanico. E non si sa intendere perchè il movimento straordinario degli affari postali e telegrafici richieggia in Italia una divisione di lavoro, della quale non sentono alcun bisogno la Francia e la Germania.

Il trasferimento dei servizi potrebbe fornire l'occasione propizia a questo desiderato riforme e al loro perfezionamento successivo. Diciamo ciò per dire qualcosa, ma con scarsa speranza. Ormai pare che il nostro genio amministrativo si sia esaurito e su tutto splende un'aura mediocrità. Eccellenti nella critica, che spesso rivela la potenza degli impotenti, siamo timidi e paurosi nell'azione e l'arte di Stato si apprende nelle tribune degli oratori improvvisati e non nel silenzio delle lunghe meditazioni.

Laonde abbiamo poca speranza che si possano risolvere i grandi problemi che si agitano intorno al riordinamento del ministero dell'agricoltura, ma speriamo i primi a congratularci se si compisse un lavoro il quale si contraessero fra gli strecchi de' solitari di *Colle Argentino*, rumori di una crescente audacia tra' negri della città. Una delle storielle del giorno ora che s'era scoperta una lista ove i nomi di certo signore figuravano come quelli delle spose spiccate da' capi di una sedicente congiura. Si narrava pure che delle signore erano state interpellate da alcuni negri in modo che avea spinto coloro che le scortavano (*de' militari*) ad usare le loro frusta da cavalli.

Tali argomenti erano discussi, sfortunatamente pur troppo spesso a mensa e non tutta la chiarezza possibile in faccia ad una mezza dozzina di negri, precisamente come se fossero state nell'altro che gli *oggetti* per cui la legge li considerava.

Il manoggio delle possessioni costava grande difficoltà e per far fronte alle esigenze del momento i piantatori o gli ispettori s'erano stretti in sociali insieme e avevano messo in vigore per proprio conto privatamente delle leggi assai rigorose. Certo che sodesto non era tempo da aumentare di severità, certo che il momento dell'emancipazione era non lontano, e che l'unica speranza di salvezza consisteva nel lasciarle giungere senza una forte scossa.

Luigi si ricusò a partecipare alle deliberazioni de'legislatori di propria elezione. Fu in conseguenza considerato da certi come un rinnegato contrario al bene generale, come un traviggiatore de' missionari; da altri come un uomo destinato ad essere schiacciato tra due assi.

Stella fu orgogliosa della di lui resistenza alla tirannia della maggioranza e non potè a meno di lasciar trasparire nel signor Gautier i sintomi della sua soddisfazione; per cui egli ne obbe in quel giorno il volto arrossito e l'occhio più animato.

Non sarebbe tanto facile ad una penna comune (qual è quella che detta questo resoconto) di render ragione dell'immenso dramma di male cagionato dalla popolare ignoranza. Il contegno del popolo di Giammaica in quel periodo di tempo fu quale è solito tenersi dal dispotismo generalmente. Certo conseguenze seguono inevitabilmente certi atti. Così nel lo veggiamo, appunto nel momento maturo per la sua caduta, dimostrare una straordinariamente cieca credulità, una sconsiderata obbedienza all'impulso del proprio interesse, cui non esperienza, nessuna realtà di fatti congiunti fu mai vedute che valesse a scuotere. Il Natale s'avvicinava di nuovo sul *sig-zag* della strada che conduceva lungo le ville del colle alla casa; e riconobbe la nuova portantina del donna Porzia, tinta in azzurro, in bianco e in rosso, i colori che erano simbolo delle due nazioni. Ella fu sempre stessa, ma fatto tremare tutti i despoti coronati. E il contraccolpo delle emozioni europee s'era fatto sentire per tutto il globo. Il sangue e l'oro si spandevano a piene mani: una donna nube d'aduna e pendova grave e minacciosa sopra le terre occidentali: al suo scoppiare purificherebbe o distruggerebbe! Alcuni fuggivano da essa atterriti; altri si alzavano contro i pugni minacciosi; altri la prendevano a scherno. E che! la razza inferiore potrebbe mai sorgere vittoriosa contro alla superiore? Il leone potrebbe vincere il leone? Altri nemmeno lo credevano fuorchè de' videnti orti fra cui passeggiavano, come il fanciullo che giuca co' fiori che gli celano il precipizio.

Una mattina sul primi di dicembre, Stella, dalla terrazza, contemplava la casa che offrivano le piantagioni di caffè, e le paragonava nella sua mente al triste aspetto che offrono alla moderna stagione le campagne in Inghilterra, sparse di neve, quando nel il suono di molte voci e vide alcunchè di luccicante sparpirre man mano e sparire sul *sig-zag* della strada che conduceva lungo le ville del colle alla casa; e riconobbe la nuova portantina del donna Porzia, tinta in azzurro, in bianco e in rosso, i colori che erano simbolo delle due nazioni. Ella fu sempre stessa, ma fatto tremare tutti i despoti coronati. E il contraccolpo delle emozioni europee s'era fatto sentire per tutto il globo. Il sangue e l'oro si spandevano a piene mani: una donna nube d'aduna e pendova grave e minacciosa sopra le terre occidentali: al suo scoppiare purificherebbe o distruggerebbe! Alcuni fuggivano da essa atterriti; altri si alzavano contro i pugni minacciosi; altri la prendevano a scherno. E che! la razza inferiore potrebbe mai sorgere vittoriosa contro alla superiore? Il leone potrebbe vincere il leone? Altri nemmeno lo credevano fuorchè de' videnti orti fra cui passeggiavano, come il fanciullo che giuca co' fiori che gli celano il precipizio.

Una mattina sul primi di dicembre, Stella, dalla terrazza, contemplava la casa che offrivano le piantagioni di caffè, e le paragonava nella sua mente al triste aspetto che offrono alla moderna stagione le campagne in Inghilterra, sparse di neve, quando nel il suono di molte voci e vide alcunchè di luccicante sparpirre man mano e sparire sul *sig-zag* della strada che conduceva lungo le ville del colle alla casa; e riconobbe la nuova portantina del donna Porzia, tinta in azzurro, in bianco e in rosso, i colori che erano simbolo delle due nazioni. Ella fu sempre stessa, ma codesta era stata semplice quistione di tempo; e la sua simpatia erano particolarmente pronunciate quando aveva

AL DIRITTO

Il *Diritto*, per comodo di polemica, ci collega nel numero ai giornali « che hanno più alto e più forte nel chiedere severo conto al governo delle sue « istruzioni all'on. Corti. »

E volendo prenderci in fallo e accusarci di contraddizione, riproduce un brano di un nostro articolo di tre mesi fa, nel quale, accennando alle voci allora diffuse dal *Diritto* di conserva con qualche giornale di Berlino e poi smentite dal ministero, che il governo italiano avesse preso l'iniziativa di proposte di mediazione, insisteremo affinchè l'Italia non uscisse dalla più stretta neutralità e avvertiamo si astenesse da qualunque atto « che potesse essere interpretato favorevole più alla Russia « che all'Inghilterra o più all'Inghilterra che alla Russia. » E scrivevamo queste precise parole: « Importa di evitare ogni atto che, accennando ad « un'azione diplomatica, della quale « ora non raggiungo il nesso e non scopo, ciò, nuovo ci terrebbe sospesi, e *potrebbe destare dei sospetti fantastici « intorno alle nostre intenzioni.* »

Ci varrà non intendiamo con quale fondamento il *Diritto* ci chiami in causa. Nel giudicare i risultati del Congresso, non abbiamo scritto una parola che non sia interamente conforme alle teorie e ai principii sostenuti tre mesi fa.

Il *Diritto* ha torto di metterci fra i più feri accusatori del ministero. Al contrario, abbiamo detto che il gabinetto Cairoli forse ha dovuto subire gli effetti della politica estera de' suoi predecessori. Non abbiamo mai parlato di compensi territoriali o di qualunque siasi rivendicazione di questo genere. L'unica domanda opportuna, a nostro avviso, si è se l'autorità e l'influenza morale dell'Italia sieno cresciute o diminuite dopo il Congresso. E abbiamo pure manifestato il timore che l'esonero stati noi con tanta cura eventuali

gno russo della risurrezione della Santa da guerra russa nel Mar Nero è dileguato dopo l'acquisto di Cipro per parte degli inglesi, e gl'interessi commerciali delle altre potenze mediterranee provvarono ben presto a loro spese che cosa significhi lo stabilimento dell'egemonia in quell'isola. »

IL RITORNO DI LORD BEACONSFIELD

I giornali inglesi del 16 ci recano lunghe descrizioni del ricevimento entusiastico fatto a lord Beaconsfield al suo ritorno a Londra da Berlino. Ne togliamo i seguenti particolari:

« Lord Beaconsfield ed il marchese di Salisbury sono sbarcati a Dover alle due e mezzo.

« Rispondendo ad un indirizzo del municipio lord Beaconsfield disse:

« Sono vivamente commosso dei sentimenti che erano espressi. Permettetemi di dire che l'indirizzo che mi è stato consegnato avrebbe dovuto essere egualmente presentato al marchese di Salisbury, di cui ignoravate forse l'arrivo a Dover con me. Il pensiero deve il mio a Salisbury, altrettanto quanto a me, i risultati al Congresso.

« Spero che questi risultati faranno onore a S. M. ed al paese, e che assicureranno « la prosperità dell'Inghilterra e la pace d'Europa.

« Questo considerazioni mi furono sempre presenti all'animo mentre adempiere alla mia missione. »

« Lord Beaconsfield e il marchese di Salisbury giunsero alla stazione di Charing-Cross alle 4 3[4. Essi furono ricevuti con entusiasmo ed accolti con numerosi evviva.

« Lord Beaconsfield si è mostrato al balcone del *Foreign Office*, nella Downing-street. Egli ringraziò le folla e disse concludendo: « Vi riporto la pace, e la pace conclusa con onore. »

IL *MEMORANDUM* DEL *GLOBE*

I lettori ricorderanno che il sig. Marwin presentato le sue dell 10 al Parlamento inglese. Questo documento è accompagnato da una circolare esplicativa di lord Salisbury datata dal Berlino 13 luglio e di cui diamo il sunto seguente:

« Lord Salisbury osserva che le modificazioni introdotte al trattato preliminare di Santo Stefano sono molto ampie. Esse si riferiscono a quasi tutti gli articoli; rilibere per risultato di restituire una grande estensione di territorio al sultano e tendono ad assicurare la stabilità e l'indipendenza della Turchia.

« Il marchese di Salisbury, affermando la politica di lui seguita al Congresso è conforme a quella indicata nella sua circolare del 1° giugno e, per limentire che il governo inglese abbia abbandonato il programma stabilito dalla sua circolare del 1° aprile, il nobile lord cita il testo di quella circolare e dimostra come ogni inconveniente del trattato sia stato eliminato.

« Così i due terzi circa della Bulgaria furono rimessi sotto la dominazione del sultano; questo principato verrà soltanto la metà dell'estensione che gli assegnava il trattato; esso non avrà altro porto che Varna.

« Un nuovo Stato slavo potenia non è più da temersi.

« Inoltre l'organizzazione interna della Bulgaria non sarà specialmente russa, quantunque la Russia possa una grande autorità in questa provincia.

« La popolazione dell'indennità pecuniaria è interamente lasciata in disparte dal trattato di Berlino.

« La Bessarabia non si annetterà alcun territorio come compenso d'indennità pecuniaria; essa non instituirà per avere la priorità sui debiti garantiti da altri governi, o pei quali

LE IMPOSTE IN FRANCIA

Il *Journal Officiel* del 17 pubblica la tabella dei redditi delle tasse nel primo semestre 1878. Dalle cifre di questa tabella risulta che nel primo semestre 1878 ci fu un aumento di redditi di L. 33,05[000 in confronto delle previsioni del bilancio e di L. 30,100,000 in confronto ai redditi del primo semestre 1877.

L'aumento è generale e si applica a quasi tutte le imposte. Eccettuati i dazi sullo zucchero e l'imposta sul trasporto delle merci a piccola velocità, tutti i redditi derivano dallo Stato sono in progressivo aumento.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, 18 *luglio*. — La lotta elettorale è sul punto finirsi; le adunanze si succedono alle adunanze, i discorsi ai discorsi. Il Capitelli e il De Zerbi girano per le principali riunioni, dove il sì sbbiga e chiarisce gli elettori sulla situazione del comune, ed essi discorrono applauditi freneticamente. Curiosa natura questa del corpo elettorale napoletano! Ieri prese di ingratitudine per un uomo egregio come il Capitelli, oggi entusiasta di lui. Nei quartieri più ostili, nelle riunioni si alzano di diversi partiti, dal rosso scarlatto al bianco, egli è accolto con grande deferenza e stima, e i suoi discorsi sono vivamente applauditi. Il nasso nella cittadina di Casamicciola, nella sezione S. Carlo all'Arena, ch'è detta il Gesù dell'On. Sandonato, perchè la grande maggioranza di quegli elettori politici è amministrativi gli scrisse sempre fede, fiumane in quel campo chiuso s'è aperta una breccia che, per quanto sia stata ora, è sempre un successo. Ieri sera si riunirono infatti circa 300 elettori di quella sezione, i quali, dopo avere ascoltato la sua discussione dell'On. Capitelli, deliberarono di contrapporre alla candidatura del duca di Sandonato, consigliere provinciale uscente, quella del marchese del Pizzo, il capo rinnovatesiato per attività, se non per autorità, del partito conservatore napoletano. A Chiaia, dove la parte moderata è in grandissimo numero, ieri sera il De Zerbi ottenne un vero successo. Nei quartieri popolosi di Porto e Pendino, l'agitazione si diverte vivissima; al Mercato anche, e può affermarsi che, se la lista concordata non trionferà, solamente che l'hanno propugnata con la voce, con l'opera, con i discorsi, con l'autorità dei loro nomi, fecero quanto poterono.

Un così notevole risveglio ha consigliato il *Corriere del mattino*, che propugna la lista del Sandonato, ed il *Roma* a fare una diversione, un movimento che è un'arma delle lotte elettorali. Non potendo attaccare personalmente la grande maggioranza dei candidati della lista concordata, hanno detto che il trionfo di essa significa il trionfo dei consorti, e che la vera lista liberale è quella dell'on. duca di Sandonato.

Questa diversione non ha però ottenuto alcun successo. Vero è che due rappresentanti del partito moderato, il De Zerbi e il Capitelli, sono fra i più ferventi lottatori, sono quelli che hanno saputo rappresentare e fare seguitare influenza e importanza alla parte loro; ma a altri ed vero che la lista concordata fu compilata ed è raccomandata senza preoccupazione di parte. Nè mi pare follia insistente, perchè non è per il *Roma* e per il *Corriere* una lista liberale; imperocchè il *Piccolo* ed altri giornali hanno dimostrato che, se vi sono borbonici, rispettabili come gentiluomini, ma noti per non essere liberali, trovasi nella lista dell'on. duca di Sandonato.

Tutto le notizie sono relative all'attitudine che adotterà verso il governo monsignor Sanfelice, nuovo arcivescovo di Napoli, sono premature. Posso io riguardo dirvi che le istruzioni del governo sono avversissime e che la semplice presentazione della Bolla non sarebbe sufficiente a fare ottenere l'*Exequatur*. La disputa che i giornali clericali fanno sul diritto di R. Pat. non sarà che di forma. Dopoglì, a parer mio, bene, perchè sussidiata solo da cattivi argomenti politici. La *Voce della Verità*, che armeggia contro il governo, perchè vuole mantenere integro il diritto di regalia per l'arcivescovado di Napoli, fra le altre cose, cita, in appoggio della sua tesi, la legge delle guarentigie. La Voce è di lanta memoria. L'ultimo inciso dell'art. 15 di detta legge dice appunto così: « Nella collazione dei benefizi di R. Patronato nulla è innovato. » Il sistema che intende inaugurare la Voce è molto comodo: si vuole, anche a sproposito, [illegible] l'autorità di quella legge quando è utile, e la rinnega e non la si riconosce in altri casi. Avrebbe dovuto la Voce non dimenticare ciò che si legge nel volume 1078, p. 197, ed. 18. dei processi di R. Patronato, ed avrebbe visto che la Chiesa sovlavcovile fu incominciata ed ultimata da Carlo V, e la prerogativa fu dotata da Carlo II di tutte le imposte messe da Federico II. Avrebbe dovuto leggere la sentenza del cappellano maggiore del 18 febbraio 1787, con la quale è dichiarata di R. Patronato.

Il voler mantenere inalterato questo diritto crede che sia cosa consigliata al governo anche da ragioni politiche. Se sono bene informate accadde alcun tempo fa un gravissimo dialogo per le vie di Roma. I proconsoli del dialogo erano una dama ed un prelato di recente nomina. Il dicea di compatimento della nomina del prelato, che si chiese se si fosse affrettato a ringraziare il Re. Il Rat'dissa il prelato meraviglioso, Sì, il Re, replicò il dama, ma, intendiamoci, qual Re? È il prelato più ingenuo, che prima non avrebbe sprir bocca, quando il dama gli disse che egli intendeva parlare del Re Sacramentato, ed il prelato, ingenuo, egli, il prelato, avea ottenuto la nede.

Pare che questo signor dama sia l'agente ufficiosissimo accreditato presso la Santa Sede, e che a lui si volgano per le provvidenze e le nomine ecclesiastiche dell'Eccellenza.

Ora siccome di Re in Italia non c'è che Umberto di Savoia, è possibile tollerare che si parli ancora dell'«re Francesco? Il *La Costituzione* di ieri ha un articolo di fugaente ordine del giorno all'indirizzo dell'On. Sella:

« L'Assemblea *Costituzionale* di Napoli:

« Considerando che nelle attuali condizioni della finanza nazionale rappresenta un pericoloso attentato, con poco meditati disegnavi, all'equilibrio del bilancio, raggiunto a fatica di sanne di amministratori e di sacrificio di amministrati;

« Considerando d'altra parte, che la sessaglilaz litazioni, nelle quali il partito della sinistra ha sollevato il paese, rendono sempremante arduo il civile mandato di nostre a vice aperto che a tale equilibrio sono di sanli offesa;

« Considerando che fra l'atto dovere attitudine e la facile popolarità l'on. Quintino Sella, non mancassimo esempio non ha esitato nella scelta;

« Considerando che è debito di gratitudine di quanti hanno a cuore il benessere della patria, onorare coloro che intalano i veri interessi di questa, con parole libere ed atti di nobiltà coraggio civile;

« Delibera: se ne ringrazia e si dà ammirazione alla condotta serbata dall'onorevole Sella negli ultimi avvenimenti parlamentari. »

(B.) **Palermo**, 16 *luglio*. — Abbiamo avuto i soliti tre giorni di festa per Santa Rosalia, patrona di Palermo, e la festa ingiuocorazione di persone non si è fortunatamente deplorato il menomo inconveniente. Nel primo giorno, cioè il 13, vi fu al Politeama la solenne premiazione scolastica per l'anno 1877-78 delle scuole femminili, con l'intervento del prefetto, del sindaco, delle autorità municipali, dei provveditore agli studi, dei direttori della Scuola normale e di perfezionamento, delle insegnanti, non che dei maestri delle diverse scuole del Sesolo municipali; alla sera, poi, in lemniazione nella villa Giulia, che non sarà senza un incanto, e nella via Vittorio Emanuele, che in questi giorni è stata ampiamente illuminata. L'indomani sera, 14, grande illuminazione a tera nel Duomo pel vespro solenne, che quest'anno ricorreva la seconda volta Vittorio Emanuele e al Foro Italico, ove si fece lo sparo dei fuochi d'artificio. Le sere del 15, finalmente, si è fatta la processione per le strade, che si protrasse sino a mezzanotte, e di nuovo stupendo illuminazione della strada Vittorio Emanuele e nella villa Giulia. Non è mancato nel lo giorno la beneficiata in vantaggio degli Asili rurali, la quale fu eccellenti effeci perchè si ancora le grande numerosissimi. Il popolino mole in questa occasione far baldoria in tutti i vicoli e le vinnza che illuminavano la mole caratteristica da ricordare i tempi primitivi; ma, con tutto ciò, trauna qualche piccolo inevitabile tafferuglio, non ebbe a deplorarsi, come ho detto sopra, alcun serio inconveniente.

In quest'anno il dito di Dio è stato sì ove peste, serbando la più perfetta neutralità: ho tempo per la festa della Statuta: nel tempo per la festa della Santa Rosalia. I clericali dunque non hanno potuto abbazzicrisi col loro ridicoli commenti.

Ancora non è conchiusa la lotta serio movimento per le prossime elezioni amministrative, che avranno luogo nel giorno 29. Il Comitato di Conciliazione costituzionale, l'accordo col Comitato dei progressisti, costituzione il suo lavoro; ma ciasca non è ancora sicuro di tutti i candidati di quella lista. Dal Mi si assicura essere stato stabilito che non si debba portar candidato alcun deputato che non abbia prestato il suo voto nella sessione della Chiesa; non hanno visto i progressisti se rinsciranno appunto a tutti i loro candidati, ma essi hanno messi con le altre liste, e se uno di questi tre il prof. Combi, è uomo di destra pure è manifesto che appartiene al Costituzionale. Ha visto la *Gazzetta di Venezia* la quale quest'anno trovò conveniente di patrocinare la riduzione di tutti gli uscuti, liberali e clericali, ma non ha ancora visto, Ma la *Gazzetta di Venezia* è un giornale a non è un partito e chi volesse dalle elezioni di domenica interpretare le idee di quella o di quel partiti la Venezia si troverebbe in grave imbarazzo.

Tre consiglieri nuovi vennero anche, questo elenioi, nel comune; nuovi li Bussatti, p.-rtato dalla *Gazzetta* e dalla *Costituzione*, il Lenzi, che tenne le parti della lista concordata fra il *Rinnovamento*, il *Tempo* e l'*Adriatico*. Son tutti e tre uomini d'ingegno e la loro presenza in Consiglio non può che dare la sua utilità. Oltre a Bussatti è, come vi dissi, di destra anche il Combi, egregio e dottissimo uomo il quale ha una sua speciale preparazione per i giornali coalizzati all'esser egli istriano. Il solo Pascotto, piuttosto che progressista, è considerato per il partiolare suo politico che si è formato in Venezia dopo il 48 mentre o che deve la sua origini ad un consigliere comunale del partito nella nostra città. Il terzo candidato progressista, il Barozzi, era già consigliere provinciale, e la sua non fu che una rielezione.

Il nostro paese, come vedete, è profondamente non ha nessun motivo d'allegrezza, tanto più che fra i consiglieri comunali rielletti vi è il Fornoni, giustamente dichiarato indicabili di maggiore o minore importanza, e chi entra nell'urna, dopo aver osservato un ed una e minutamente quale fanale, rivolge lo sguardo con la stessa curiosità alla sua di varie genere, alle musaicioni e ad altri oggetti sequestrati ai briganti, che trovansi raggiunti dal fanale, e gli sono conseguenza esposti al pubblico. Tutti questi gindinalili debbono rispondere del resto al sentimento di soddisfazioni e di alti 20 reati di genere diverso.

(M) **Padova**, 17 *luglio*. — Cominciò in stagione nella quale la città nostra ne sta sta sonnacchiosa sino al ender delle foglie: gli studenti vanno alle loro case; gli agiati sentono il bisogno del fiero e dell'ozio; i professionisti stanno riposarsi dalle lunghe fatiche; coloro che patiscono il vaido domandano refrigerio all'aria dei monti; quelli, infine, che vogliono dare ad intendere di essere assenti, *tenta per non* [illegible] di rimanerne nel paese quanto basta dunque non scesono di tratto in tratto che alla sordina, sicchè arrive l'epoca affissato in cui pensano ritornarsi per le vie ramo che ne scopiti le loro dignità.

Intanto dormono anche le questioni più urgenti, fra cui quella riferentisi all'Ufficio postale a che il giorno non ha alcuna frutta di risolvere. Anzi se è vera la voce che corre, il ministro avrebbe mutato parere in seguito alla protesta che i Deputati qui ultimamente inviato per provvedere al trasferimento della Posta nell'attuale sua sede insufficiente, che potrebbe all'occorrenza Ottavere definitivo. Intanto l'allargamento dalla via, su cui giace l'antico edificio, non può ancora dirsi, lungo, benchè il comunicante avesse, lo credo, proposto di assumere, per conto, beninteso, del governo, i lavori relativi alla demolizione di quella parte dello stabile che bisogna ottenere per ottenere l'ampliamento secondo il piano regolatore anzionato dal Consiglio comunale fin dal 1875 Così rimane uno stucchio che si sarebbe potuto e dovuto togliere con la massima sollecitudine e che somma mente disdice al decoro della città e del governo.

L'esercizio dello nuovo linee ferroviarie intraprendenti ha dato una molta rugiaritù, sì dicci mai lungo e lunnoi di sorta Dall'11 ottobre al 30 giugno scorso i proventi complessivi, sia pel ramo passeggieri che pel ramo merci, salirono ad una cifra cospicua che vi farò prossimamente conoscere. Ma intanto se a coprire le spese giornaliere sono necessarie, dapprete le linee, lire 2,955, bazzi il fatto che esiste uno sdazzo rraggiunto, se non superio. Il noti ciò che in tutto della Rete Veneta, assuntrice dell'impresa, sono di molto inferiori a quello del rimanente dell'Alta Italia: per esempio, il prezzo di un biglietto, percorrendo la tratta linea Venezia-Treviso, vale quasi metà di ciò che costa lo stesso viaggio per la via indiretta che devesi dare per Mestre, Padova, Treviso, come dissi altra volta, è quindi notevolissimo per chi previene da Milano o da Torino.

Adesso non rimane che a togliere l'annosile, alla quale aveva per pensate l'on. Zanardelli, ingegnere capo dei lavori pubblici, e che scomparirà adottando la massima che *le merci debbano prendere* la sua via diretta. Si sta dunque al governo di provvedere senz'indugio affinchè la mezzo p. a. da Milano sono spedita a Trevisto procedano direttamente, anzichè far tappa al Mestre per ritornare indietro. Il Comune ha chiesto per le merci provenienti da Vienna e da Trieste a diretta a Vicenza, la quale diretta ha ottenuto nella nuova linea interprovinciale che è la più breve e la più economica.

La presidenza della benemerita Società di Solferino e S. Martino, qui residente, ha indetto una convocazione di soci pel 21 corrente a Desenzano, allo scopo di deliberare intorno alla proposta formulata all'acquisto di terreno pel monumento da erigersi la memoria del Re liberatore. A tale proposito mene lidie di partecipare che le sottoscrizioni procedono a grande velo, ascendesi recente a tali'oggi più di ottanmila lire. L'avvenuto ovvero non ha per parte e fra le ultime offerte meritano speciale menzione quella dell'8° reggimento di bersaglieri per lire 25 e quella dei RR. carabinieri, accasermati nel Veneto, per lire 1044 30.

Intanto nell'intermedio fu perpetrato in uno dei punti più centrali della città un ingentissimo furto, senza che sin ora alcuno sienni potuto scoprire gli autori. Si tratta sinnanzione che di 114 mila lire in rendita dello Stato oltre ad altri valori a sd una cinquantina di marenghi. Da questo fatto non deve, però, indurre che le condizioni della pubblica sicurezza siano qui peno o punto soddisfacenti, tanto più se si considera che abbiamo una scarsissima personale di vigilanza, la cui azione si estende

rienza qual siete, ditemi un po'la vostra opinione. A quale età credeta che possa una donna sottrarsi alla calunnia?

— Come che per di nostro senso sarebbe calcolata un'offesa il dire che vi si potesse sbaglare, a qualunque età — risposa la signora Gautier con tranquillo sorriso.

— Avete risposto molto saggiamente. Ebbene, dunque! A quale età può esser certa una donna di non provare *le belle passioni?* Di questa ne fo una aperta quistione. Ridete tutte! Mi figuro che la signorina Stella indicherebbe quella della signora Olimpia; e la signora Olimpia la mia: tutto è relativo. Ed io comincio a credervi non impossibile a qualunque età.

— Siete molto enigmatica, oggi, zia Porzia! — osservò Stella. — Ditemi dunque che cosa è successo o sta per succedere.

— Si tratta di un gentiluomo.... ed io sento molto tentata di accettar la sua offerta, per lei. — Ebbene! Stella, — dunque che cosa è successo o sta per succedere.

— Si tratta di un gentiluomo.... ed io sento molto tentata di accettar la sua offerta, per lei.

— Comincia la
nostra se ne
delle foglie:
ssa; gli a-
forre o del-
ne ripassai
che patiscono
l'aria dal
lione dare ad
ute per non
roprio gnacchi
le trotto che
epoca ufficiale
la vio sesna

gnezioni più
tiesi all'Uffi-
ion ha sicura
nera la voce
mutato pa-
dell'Ispettore
ovvedere ad
attuale sua
e all'occor-
tanto l'Alfar-
le l'antico a-
nchè il cor-
sto di assu-
governo, i
e di quella
ma atterrare
onde il plau-
ziglio remas-
ne uno scom-
avato toglier-
che somma-
cità e del

ferroviario
molta rego-
lamenti di
ngno scorso
ramo pas-
salirono ad
a prossima-
a capire
deputate le
che questo
superato.
Società ve-
ono di molte
le dell'Alta
di un lis-
ines Vicenza-
ho che costa
ndirette che
ta.
Il vantag-
ntinò notevo-
Milano e da

ngliere l'ano-
nnesso Ten-
ministero del
rà adottando
ne prendere
ma al governo
nchè lo morel
dalla Trevisa
ile tappa
ste a desti-
ferci prove-
e diretto a
nvestire sulla
ne e la più

ovità Società
ri residenza,
ssei pel 21
ssei pel 21
ssi pel 21
ria all'auto-
dato da ari-
trasformare la forte
ri prudenti e pratici consigli, che,
ve veln, es-
ed di stata-
ibui per una
ll'opinione spe-
vergimento di
ria di 111 R.
veneto, per

rportato la
ch'esso un
ulta ora al-
antori. Si
nilla lire in
tri valori a
Di questa
che ne con-
a sono qui
ne più se si
ne si estende

NOTIZIE ESTERE

SVIZZERA

Scrivono da Berna al *Journal de Genève* che non si conferma la notizia, proposta dalla *Gazzetta di Colonia*, che il Consiglio federale svizzero si occupasse di fortificazioni per la difesa del paese. La notizia ebbe origine dall'incarico che il dipartimento della guerra diede all'ufficio di stato maggiore di aver in mira nelle ricognizioni annali la questione delle difese della Svizzera.

— È falsa la notizia data dai giornali inglesi che il Consiglio federale abbia intimato alla Vera Zassoulitsch di lasciare la Svizzera.

BELGIO

Nelle sezioni del 10 luglio, i nuovi ministri che a tenore di legge erano dovute rieleggersi al loro collegi, furono ricalcati con splendide votazioni. Il signor Frère Orban fu rielatto a Liège con 830 voti su 1030 votanti.

— La *Flandre libérale* dice che la candidatura alla presidenza della Camera fu offerta al signor D'Elhoungne, deputato di Gand, il quale non sarebbe disposto ad accettarla.

— Lord Bacconsfield, nel suo ritorno da Berlino, passò per le stazioni di Verviers e di Bruxelle fu applaudito dalla folla che stava aspettando il suo treno speciale.

AUSTRIA-UNGHERIA

Molti comuni austriaci, fra cui quelli di Gratz e di Lubiana, stabilirono delle sottoscrizioni dalla famiglia del soldato della riserva chiamati sotto le armi ed invocarono dal governo provvedimenti.

— Il generale Philippovich, comandante in capo dell'esercito d'occupazione della Bosnia, è ritornato a Vienna ed ebbe parecchi colloqui col conte Andrassy.

— Si annunzia la prossima elevazione alla dignità di principe dell'impero con diritto ereditario al titolo pel suo primogenito, del conte Andrassy.

GERMANIA

Il *Monitore dell'impero* di Berlino del 12 annunzia che l'imperatore ha incaricato il vicepresidente del ministero di Stato, conte Stolberg, della rappresentanza governale del consiglio dell'impero, a tenere della legge del 17 marzo.

— L'imperatore fece dono al principe di Bismark dal suo ritratto in grandezza naturale, dipinto da Winterhalter.

— Il principe imperiale ebbe il 15 un lungo colloquio con Bismark.

— L'ultimo bollettino sulla salute dell'imperatore non che le forze di S. M. aumentano molto lentamente.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che le zone percesute molto lettere in ordine al diritto al principe imperiale dovrà fare la grazia a Hödel.

SPAGNA

Il procuratore del Re di Madrid, nel processo intentato ai giornali, propose quattrocento giorni di sospensione dei giornali la *Nueva Prensa* e il *Clamor*, tenuto conto il *Globo* a venti centesimi il *Mundo politico*, per avere pubblicato notizie inesatte sulla guerra di Bosnia.

La *Corrispondenzia* di Barcellona fu condannata per lo stesso motivo a quaranta giorni di sospensione.

— Secondo le dichiarazioni del ministro dell'interno allo Cortes, il tribunale non avrà tempo di pronunciare contro Rafa Zerille, questi potrebbe entrare liberamente in Spagna.

GIAPPONE

Abbiamo già annunziato l'assassinio del ministro dell'interno del Giappone. Nell'*Osservatore Triestino* troviamo i seguenti particolari dell'atroce misfatto:

Il ministro dell'interno assassinato commosso sulla persona del ministro dell'interno, signor Okubo Toscimichi. Questi si recò il 14 alla sala dell'udienza, per ascoltare una relazione sulla decorazione di diversi ufficiali dell'armata e della marina, che si erano distinti nell'ultima guerra. La cerimonia, giunta in un istante alquanto tardo, quando vicino a due uomini, non a contatto con essi, che pareva dovessero recarsi dal fatto. A poca distanza di lo, quella la carrozza era sul punto di giunge la strada, quando uomini armati, con la faccia coperta, gridando, gli alzò di mannaie, uccisero da una cesta nuova direzione ed assaltarono la carrozza del ministro, dopo aver ucciso il cocchiere che volevo salvare abbasso, fu immediatamente ucciso.

Il ministro aprono lo sportello della carrozza, valendo salvarsi colla fuga, ma uno dei malfattori gli scaricò sul capo con un colpo di mannaia, che gli tagliò anche il braccio, con cui voleva proteggere la sua testa. Quindi gli assassini si gettarono sulla infelice vittima in cerca alla strada e la colpirono di numerosi colpi, che ridotto di sangue, sanno sanno dovuti dietro nella loro opera sanguinosa, essendo quella parte della strada molto deserta. Il Betto (?) sanguinante tentava che seguita la carrozza, ed aveva a corso sino al vicino palazzo imperiale, ove abita l'allarme. Furono immediatamente spedite delle guardie di polizia e il generale Saigo, essendo stato avvertito del caso, si recò dalla Dieta nel luogo, ove fece raccogliere il corpo dell'infelice ministro per trasportarlo nella sua abitazione. Il mikado, appena informato del terribile fatto, inviò tosto il suo bellante ad esprimere alla famiglia dell'assassinato il suo profondo rammarico. Frattanto i sassinai si presentarono alla sua dei palazzo per consegnarsi essi stessi alla polizia, confessando il loro delitto. Essi dichiararono di essere samurai e di appartenere al Kan Iekaus — formatosi nella provincia di Kaga e di Satsuma. — Sono tutti ancora giovani. Si affirma pure, che tutti avevano preso parte al primo ribellione del 1868 — Satsuma, che aveva abbandonato l'armata degli insorti.

Fu trovato presso uno di essi un documento, nel quale sono espresse le loro lagnanze ed il loro malcontento pella cattiva amministrazione del governo. Dicevasi anche, avere dichiarato, che la capitazione, alla quale appartenevano, e ancora attendono e che sarebbero minacciati dai membri del governo. In conseguenza di ciò dicesi che il mikado abbia differito il suo viaggio nella provincia del Nord sino all'agosto e settembre. Fogli giapponesi parlano di nuovi disordini, che ebbero luogo a Kagoshima il 1° e 2 di maggio. Circa 3000 samurai che si erano recati per riavere le loro paghe, ricevettero un grave tumulto. La polizia dovette intervenire per ripristinare l'ordine. Ora Aoyama si intimò un nuovo nazionale, che conta 100,000 yen. Un foglio giapponese dice, che gli impiegati superiori del governo, salirà di ultimo, hanno notoriette 30,000 yen, destinati a migliorare la condizione dei chinoke di questa provincia e per liberare il governo da ulteriore in questo riguardo.

Secondo tutte le notizie il defunto S. Okubo era un funzionario pubblico del Giappone fra i più equani nel tempi presenti. Esso fu membro dell'ambasciata, che venne mandata nelle Indie, in Europa ed in America, e più tardi, quando ebbe luogo delle differenze fra la China ed il Giappone, esso fu nominato a Pechino, ove gli riuscì di appianare l'antiteste controlle. Dovrà essere nominato in breve secondo ministro. Si afferma pure che esso era uno dei commissari speciali incaricati del processo del Giappone, ed in sua conseguenza si dovrebbero trovare un [illegible] dal suo assassinio.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

L'*Osservatore riforiso* che S. E. il ministrale Di Luca ha preso stamane possesso della carica di vice-cancellere'ero di santa romana Chiesa, a cui fu nell'ultimo Concistoro elevato da S. S. Leone XIII.

Col titolo *l'Italia vivente*, il cav. Leone Carpi, autore di progevolissimi lavori di salcuna società, ha pubblicato (Milano, tip. Vallardi) un volume, nel quale si svolgono semidiversioni degne di meditazione, sui più importanti e gravi problemi sociali, morali ed economici che agitano il nostro paese. Anche adesso che non possono associarsi alle opinioni che sulle varie questioni l'egregio pubblicista manifesta, renderanno omaggio alla sua operosità scientifica, della quale il nuovo volume è pregevole attestazione.

Annunziamo con piacere che lo signore Eugenia Ravà, nata Sorani, la quale già da un biennio esercitava zeani lodevolmente l'ufficio di maestra di ginnastica negli asili infantili Israeliti di Roma, venne testè promossa a direttrice effettiva di tale importante istituto.

Dalla Presidenza dell'Associazione costituzionale romana è stato inviato al sindaco di Verona il seguente telegramma di congratulazione:

« Roma, 10 luglio 1878.

« *Al Sindaco di Verona.*

« L'Associazione costituzionale romana si unisce nel dolore e nodosta illustre città all'Italia tutta, piangendo la morte del senatore Alessandro Aleardi, degno figlio di cotanto, e lorto della nostra lettere e illustre modello di cittadine virtù.

« *La Presidenza.* »

Dal bollettino demografico municipale del 2 all'8 giugno risulta che sopra una popolazione di 280,400 abitanti, compresi 9337 militari, avvennero 127 nascite, 173 morti, 122 immigrazioni e 22 emigrazioni per altri comuni del Regno.

Furono pubblicati 24 matrimoni.

La media delle mortalità su mille abitanti è stata di 0,65, raggiugliata ad anno a 23,4.

Le nasse delle morti furono:

Malattie minentie 30, costituzionali 21, locali 88, da vizio di sviluppo 0, morti violente 13, malattie nel delirio 13.

Mercoeoì di gastro-enterite e peritonite 15, di pleurite e polmonite 17, di convulsioni 10, di apoplessia 10, di tubercolosi 10, ecc.

Riceviamo la seguente lettera:

Roma, 10 luglio 1878.

Prego mio signor Direttore,

In tanto mala e pinta stritolo ufficiali-fiscale arbitrarius del nuovo palazzo destinato agli uffici postali, ma nulla negli inconvenienti che ne derivano. Pertanto, le discussioni degli uffici stessi, che vuole a sapere brevemente.

In primo luogo non si è provveduto a rimuovere l'inconvenienza di carrozze e sorgenti delle corrispondenze nella pubblica strada, e ne oggi quasi ancora si affacciano in un angolo ristretto della posta di Alberto, nel nuovo ufficio dovrà farsi la via della Vite, non a contatto dunque, ma a distanza di arrivo, ma con una distanza enorme da questa.

Le buche per l'impostazione delle lettere, non fanno nessun riparo, dovendosi da coloro di arrivo, ma sono collocate in un sotterraneo assai da quella distanza, e dovrà adottare qualche sistema per garantire il trasporto della corrispondenza dal sotterraneo alle camere di arrivo.

L'ufficio delle raccomandate è più ristretto di quello attuale.

Gli uffici delle casse di emissione e pagamento dei vaglia, delle vendite dei francobolli e bollettini, e del cambio delle monete, sono riuniti in un solo ambiente, e si aprono e si accede per una ristretta scala, e si trovano a due rimanti da produrre confusione.

Le finestre della distribuzione sono talmente incomode, che non permettono spazio sufficiente per sedersi e scrivere le lettere, i quali ed artisti crede che dovranno farsi più piccoli di quelli attuali.

Il gabinetto del direttore mal situato al primo piano dell'ala del fabbricato sulla via della Vite, e perciò non accessibile che per quel d'affido, nuoverà che addirittura il Tel-fono.

In conclusione il nuovo ufficio assai più incomodo di quello attuale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 18 Luglio 1878.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare.
L'altezza della stazione è di 40,m 05;

Barometro a mezzodì = 7:6,0

Termometro centigrado

Massimo = 31,0 — Minimo = 18,5

Umidità media del giorno

Volatica = 35 — Anemometro = 14,74

Vento dominante. Ovest debole.

Stato del cielo. Bellissimo.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

LE LL. MM. a Torino. — La *Gazzetta Piemontese* del 10 reca:

Ieri l'altro vi fu gran festa alla Villa della Regina per la visita fatta dalle Loro Maestà all'intitito delle figlie dei militari.

Il Re e la Regina si vi recarono alle ore 4 circa pomeridiane, in elegenti equipaggi, le compagnie del principe Amedeo e di Carignano, seguiti da aiutanti di campo e dame di Corte.

Le Loro Maestà vennero ricevute dal generale Della Rocca, presidente dell'educandato, dalla Direzione, dal sindaco di Torino, dalla patrona, ecc.

Quando il Re e la Regina entrarono nella maggior sala del collegio, dovevano radunarsi in gli invitati, le educandine nonostante e della stampa e le alunne del collegio, scapigliono vivissimi gli applausi e lieto vennero offerti alla Regina vari mazzi di fiori.

Dopo le presentazioni d'uso, le alunne ecominciarono a dar saggio del loro studi, eseguirono prima un ton del maestro cav. Stefano Tempia, poi una piccola alunna, Teresa Sale, lesse un graziosissimo indirizzo alle Loro Maestà che l'apprezzarono moltissimo.

La festa si chiuse con un saggio di ginnastica data da quelle studiose giovinette e con una visita fatta dal Re e dalla Regina ai lavori femminili delle alunne stesse.

Al loro ritorno a palazzo i Sovrani furono festeggiatissimi.

— Lo stesso giornale scrive:

Salute e l'onnanzico della giovane Sovrana d'Italia. La graziosa Regina si recherà, come abbiamo annunziato, alla chiesa della Gran Madre di Dio per ascoltarvi la messa.

Ci si assicura che tutte le signore di Torino abbiano deciso di recarsi in compatte *schiere* a salutare la Regina Margherita al suo passaggio od attestare così la loro devozione a S. M. con un bel saluto in *mano*, quale si dice dimostrazione gentile che avrebbe il suo significato.

Vandalismo. — Leggiamo nel *Ravennate* del 18:

Nell'antecscorsa notte, fra le 12 ed 1 ora circa, è stata atterrata, ad opera d'ignoti, quella statua della Madonna che sovrasta la grande colonna eretta nel centro della piazza del Duomo. A quanto pare, gl'ignoti autori di questo atterramento dovevano essere provvisti di una lunga scala; in modo diverso, difficilmente si spiega come la statua che, più potete essere legata così bene dalla grande colonna, non si sia rotta.

La statua è ondata dalla parte del Seminario, e quelli che l'hanno fatta cadere, a quanto dicono i vicini, impressionarono svegliati dal rumore, sono fuggiti, prese per la strada che conduce ai cosidetti fossi di S. Antonio, parte per il vicolo di fianco al Seminario Arcivescovile.

Noi abbiamo ragione di credere che tutte le persone, di qualsiasi opinione politica e di qualsiasi ceto, hanno in alto di civile indennazione e della libertà tolleranza, con noi deploriamo vivamente quest'atto di vero vandalismo.

Torna pel opportuno l'osservare che, per compiere l'atterramento della statua, dobbiamo essere occorsi un discreto numero di persone ed un tempo non molto breve, e che il fatto che nessun agente della pubblica forza siasi trovato presente per impedire l'atto vandalico, dà ragione di raccomandare una maggiore vigilanza.

Audace aggressione a Firenze. — La *Nazione* racconta il seguente gravissimo fatto avvenuto l'altro notte in via dei Serragli:

Erano l'una ottim. di lari una comitiva di 10 giovinastri si recava in via dei Serragli, con lo scopo evidente di fare una bassa, per scassare di partito, contro quanti individui che si trovavano in quella bottega.

Le comitiva, giunta allo sporto del caffè Italiano, si fece, e deliberò che quegli tre del più ardito penetrasse in bottega, alla guardia della quale rimasero gli altri. E i popolani entrarono nel caffè, armati di stili e di bastoni, dandoi, senza ne perdere parola, a colpire indistintamente tutti coloro che vi si trovavano, compreso il caffettiere, che accorse in aiuto di quegli, nella sua bottega degli individui che erano divenuti per loro del nemici.

e Sorse fra di loro una lotta di rissa, nella quale sono stati feriti numerosi fra i quali, gli spadelli, l'uomo, le bottiglie e tutto il vasellame, ornamento al condottiere dei caffè con danno superiore alle lire trecento. Finalmente dopo lunga lotta, alla quale presero parte anche quelli che da prima erano rimasti fuori, le comitiva dovette lasciarsi per terra gravemente feriti per numerosi colpi di stilo Alessandro Paini, Ulderico Spagni e Francesco Tanalli, ed, in di delle pietà degli accorsi furono tratti alle spedale di S. Giovanni di Dio.

Ora l'on ne sono ancora ignoti i nomi dei principali di quei feriamenti, e che sono pregiudicatissimi e sia la polizia e con la questura, ha operato numerosi arresti.

Due di essi ha gli stili quello quattro ancora per ferimenti; ma avendo appulsate, prede della libertà provvisoria, e ne profitta come si vuole? E la libertà provvisoria gli fa pure conoscere fari l'altro inerte dalla polizia era stato tratto alle Murate per sentenza della Sezione di accusa, e anche di questa libertà profitto commettendo anche a vedo, 48 ore dopo, con altri suoi compagni, il delitto che abbiamo narrato.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Un aiuto grido — In nome di Dante — Verona Padova-Lipsia — Drucker e Tosolo, librai-editori.

Questioni di equinoccia. — P. Orsini al prof. Ilario Tuchinai — Ermanno Loescher, editore in Roma-Torino-Firenze.

Il gioco del monto. — Nuova serie, anno IV, vol. VIII, dispensa 1ª — Milano, 4 luglio 1878, presso i fratelli Treves.

Annuario statistico italiano. Anno 1ª, 1878 (pubblicazione della Direzione generale di statistica) — Roma, tip. Elzeviriana.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 10 luglio contiene:

1. R. decreto 7 luglio, che sbroga il R. decreto 28 giugno, che ordinava l'espropriazione di parti delle poi servitù delle nuovo nel porto di Genova.

2. R. decreto 3 giugno, che approva la classificazione provvisoria degli impiegati del ministero di pubblica istruzione.

3. R. decreto 27 giugno, che approva alcune modificazioni dello statuto della Banca nazionale nel Regno d'Italia.

4. R. decreto 24 giugno, che autorizza la sopressione dell'amministrazione del Monte pio Azzanelli di Bergamo da quella del Comune, degli Istituti capitolari della città stessa, e la costituzione in amministrazione del nuovo di Opedale Azzanelli Cadelli.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale del notai.

NOTIZIE ULTIME

L'ONOREVOLE BACCARINI

L'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, parte questa sera, 19, per l'Alta Italia.

Corsi magistrali di ginnastica

Sappiamo che da molti capoluoghi di provincia già si stoppo assai favorevolmente alla circolare ministeriale per l'apertura dei corsi magistrali di ginnastica anche nell'autunno del corrente anno. I migliori maestri si mostrano dispostissimi a dirigerli, e Municipii, Istituti magistrali e Società ginnastiche mettono volontieri a disposizione del governo per tali corsi le rispettive palestre.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso del ministero degli affari esteri:

« In vista dei bisogni locali, la Sublime Porta ha esteso, per lo spazio di due mesi, la franchigia doganale accordata ai cereali importati in Erzegovina anche ai granturco importato a Gumuldjina. »

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 18. — Dopo il pranzo reale i Sovrani si recarono al corso di gala in Piazza d'Armi. Qui fu inaugurato il Corso Vittorio Emanuele che era splendidamente illuminato. Le Loro Maestà assistettero ai fuochi d'artificio sul Po, accompagnati dai Principi, dalle autorità e da numeroso seguito.

Lo spettacolo era imponente.

La folla era immensa.

I Sovrani furono acclamatissimi.

Congiunture, 18. — La Scuccina approvò il bilancio del 1878.

Il bilancio della guerra è aumentato di 45 milioni e tre quarti di piastre, in seguito all'organizzazione dell'esercito e della milizia territoriale annuova, e per l'aumento dei quadri degli ufficiali.

Il governo ringraziò i deputati per la loro unione patriottica.

Londra, 18. — Camera dei Lordi.

Lord Bacconsfield e lord Salisbury presentano il trattato ed il protocollo di Berlino, nonchè la Convenzione anglo-turca.

Lord Beaconsfield dichiara che le minacce contro l'indipendenza dell'Europa sono scomparse, e che l'attentato contro l'indipendenza della Turchia, trattato di Santo Stefano, fu rimosso; difende il Congresso di Berlino e la politica dei plenipotenziari inglesi; dice che la Convenzione anglo-turca non destò alcun sospetto in Francia, e che le relazioni tra la Francia e l'Inghilterra diventano ogni giorno più intime.

Egli dimostra i vantaggi che la Turchia ottenne dal Congresso, il quale le restituì alcune importanti provincie. La Turchia potrà dunque facilmente difendersi i Balcani e non sarà più costretta a mantenere 50,000 uomini nella Rumelia.

Lord Bacconsfield respinge l'accusa di aver agito alla divisione della Turchia, la quale conservò un'esistenza tricorporiale con 20 milioni di sudditi.

Egli soggiunge che tutte le potenze riconobbero le neco-sità di mantenere la Turchia, e constata che il Congresso fece tutto il possibile in favore della Grecia. L'Inghilterra non ha diritto di lamentarsi del Congresso, poichè essa ottenne grandi risultati senza ricorrere ad una guerra, alla quale era però pronta.

Riguardo all'Asia, lord Bacconsfield dice che bisognava tener conto delle vittorie russe; nega l'importanza di Batum come una fortezza; spiega le cause e lo scopo della Convenzione anglo-turca che non farà le suscettività della Francia, colla quale la nostra amicizia cresce giornalmente.

Lord Beaconsfield fa risaltare che questa Convenzione non tocca la Siria e l'Egitto; dice che egli respinge ogni proposta che potesse destare i sospetti della Francia; soggiunge che l'occupazione di Cipro è semplicemente una misura di precauzione, e non crede che tale occupazione e l'intimità delle relazioni fra l'Inghilterra e la Turchia possano provocare una guerra, della quale, senza però temerla, non diventeremo provocatori.

Lord Granville gli risponde: dice che criticherà il trattato quando sarà conosciuto dalla Camera; si lagna che gli interessi della Grecia siano stati misconosciuti; biasima la Convenzione anglo-turca conchiusa col conte Schouvalof; non crede che il possesso di Cipro accresca i mezzi per difendere il Canale di Suez; dice che l'esito richerà più spese che vantaggi.

Lord Derby approva ciò che fu fatto in Europa, ma domanda a che cosa serviranno il possesso di Cipro, il quale darà più responsabilità che vantaggi.

Lord Salisbury risponde che lord Derby non tiene abbastanza conto della partecipazione dell'Austria-Ungheria; dice che, se anche la Turchia fosse stata a pezzi, la Russia non sarebbe padrona del Bosforo, e che l'Inghilterra non avrebbe potuto conservare le Indie, se la Russia si fosse avvicinata all'Eufrate.

ULTIMI DISPACCI

Verona, 19. — I funerali del senatore Aleardi furono imponenti. Vi intervennero le autorità civili e militari, le truppe, le rappresentanze del Senato, della Camera e dei Municipi, gli Istituti, l'Corpi accademici, l'Istituto operaio ed una folla grandissima.

Londra, 18. — La Casa Heard e Kaldecotte, consoli in Iano, ha dichiarato il fallimento. Il passivo ascende a 500,000 lire sterline.

Londra, 19. — L'ammiragliato ordinò che si riunisca nelle acque di Cipro una flotta composta di sei grandi corazzate e di tre minori, sotto il comando dell'ammiraglio Hay.

Il Daily Telegraph ha da Vienna che le trattative fra l'Austria-Ungheria e la Turchia non progrediscono.

Vienna, 19. — I giornali viennesi dicono che le trattative fra la Turchia e l'Austria-Ungheria, riguardo all'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, continuano a Vienna ed a Costantinopoli.

Finora non si sarebbe fissato alcun termine per l'entrata delle truppe, ma si sarebbe dichiarato alla Porta che, al di là di un certo termine, ogni termine ulteriore sarebbe inammissibile.

Londra, 19. — Camera dei Comuni. — Hartington annunzia che proporrà fra breve una mozione circa il trattato di Berlino e la Convenzione di Costantinopoli.

Smith, rispondendo a Montagu riguardo ad alcuni colpi di fucile tirati dai russi nei dintorni di Gallipoli contro una scialuppa inglese, dice che il generale Totleben dichiarò di ignorare questo fatto, lo deplorò e promise di fare una seria inchiesta.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA

	17	18
Rendita Italiana 5 0/0 . .	79 [illegible]	79 27
Imprestito piccoli pezzi .	—	—
Obbligazioni Ferrovie . .	—	—
Obbl. Beni Reali. 5 0/0	—	—
Metallica. 5 0/0	—	—
Credito fond. S. Spirito	—	—
Certif. del Tesoro 5 0/0	—	—
Detto senza. 1860-64 .	—	—
Prestito nazionale . . .	—	—
Detto Rothschild . . .	37 10	—
Detto Hazenstein . . .	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Tiberina	—	—
Banca Generale.	—	—
Credito Mobiliare . . .	—	—
Banca Austro-Italiana .	—	—
Obbligazioni Tabacchi .	—	—
Obbligazioni detto 3 0/0	—	—
Obbligazioni fondiarie .	—	—
Obbligazioni Comune .	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Strade ferr. Sicilia 6 0/0	—	—
Strade ferr. Sardegna .	—	—

BORSA DI ROMA

19 luglio 1878 (ore 8 pom.)

Nonostante il piccolo miglioramento nei fondi turi corsi sui buoleverd di Parigi, le disposizioni sono a 1 non forzoso oggi favorevoli: la Rendita dopo aver aperto 81 65 fece contrattazioni 81 47 1/2 lettera; per contanto si ne fece 81 47 1/2.

Nominali: Prestiti ai prezzi d'uso.

Fermi i Cambi.

Francia a vista 107 03.

id. Chèques 108 03.

Londra a vista 27 [illegible].

Oro 21 71.

(Ore 2 6/0 pom.)

Invariata la Rendita 81 42 1/2 a 81 47 1/2 fine corrente.

FIRENZE	18	19
Rendita Italiana 5 0/0 . .	81 30	81 70
Napoleoni d'oro.	21 [illegible]	21 [illegible]
Londra 3 mesi	27 10	27 [illegible]
Francia a vista	108 80	108 35
Imprestito Nazionale . .	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Banca Nazionale	—	—
Azioni Meridionali . . .	348 —	348 —
Strade ferr. meridionali .	—	—
Obbligazioni dette . . .	—	—
Buoni Tesoro	—	—
Obbligazioni Regia Tabacchi	670 —	668 —
Banca Generale	—	—

Genova	18	19
Rendita 5 0/0	81 [illegible]	81 [illegible]
Rendita 3 0/0	48 [illegible]	48 [illegible]

MILANO	18	19
Rendita 5 0/0	81 30	81 70
Napoleoni d'oro.	21 [illegible]	21 [illegible]
Londra 3 mesi	27 10	27 [illegible]
Francia a vista	108 80	108 35
Imprestito Nazionale . .	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Banca Nazionale	—	—
Azioni Meridionali . . .	348 —	348 —
Strade ferr. meridionali .	—	—
Obbligazioni dette . . .	—	—
Buoni Tesoro	—	—
Obbligazioni Regia Tabacchi	670 —	668 —
Banca Generale	—	—

Genova	18	19
Rendita 5 0/0	81 [illegible]	81 [illegible]
Rendita 3 0/0	48 [illegible]	48 [illegible]

PARIGI (ore 5 pom.)	18	19
Rend. fran. 3 0/0 amort.	83 65	83 [illegible]
» » 3 0/0 . . .	82 [illegible]	82 [illegible]
» » 5 0/0 . . .	114 [illegible]	114 [illegible]
Banca di Francia. . . .	—	—
Rend. ital. 5 0/0	74 80	74 80
» » 3 0/0 . . .	—	—
Ferr. Lombardi-Venete .	177 —	176 —
Obblig. Regia tabacchi .	—	—
Obbligazioni V. E. 1863 .	247 —	245 —
Ferrovie romane, antiche	76 —	245 —
Obbligazioni romane. . .	343	342 —
Obbligazioni romane. . .	343	342 —
Londra a vista.	26 [illegible]	26 [illegible]
Aggio oro per 1000 . . .	18 [illegible]	18 [illegible]
Consolidato inglese. . .	95 [illegible]	95 [illegible]

VIENNA	17	18
Mobiliare.	250 [illegible]	250 [illegible]
Lombarde	77 [illegible]	78 [illegible]
Austriache.	112 [illegible]	112 [illegible]
Banca Nazionale	826 —	826 —
Napoleoni d'oro	9 87 1/2	9 [illegible]
Argento	101 —	101 [illegible]
Fondi Austriaci 5 0/0 . .	78 [illegible]	78 [illegible]
Cambio su Londra . . .	115 60	115 [illegible]
Cambio su Francia . . .	46 [illegible]	46 [illegible]
» » in merci	46 [illegible]	46 [illegible]
Union-Bank	74 [illegible]	74 [illegible]
Rendita aust. nuova (oro)	74 [illegible]	74 [illegible]

BERLINO	17	18
Mobiliare.	459 50	459 —
Lombarde	143 —	143 —
Austriache.	459 50	459 50
Rendita Italiana.	76 [illegible]	76 [illegible]

LONDRA	17	18
Cons. Inglese.	95 1/8	95 7/16 a 95 9/16
Cons. Italiano.	74 —	74 7/8 a »
Spagnuolo	14 —	14 7/8 a »
Turco	14 —	14 —
Egiz. unico	53 1/2	53 1/2

GIACOMO DINA, Direttore.
RUGGERO GIOVANNI, Gerente.

DURANTE L'ESPOSIZIONE
L'OPINIONE
trovasi esposta in vendita
IL GIORNALE
dalla sig.ra ROSINA MARCHESE,
ex Chiesa de Marco, al prezzo di centesimi 20 la copia.

A. FERRARI e COMP.

MILANO, via Sant'Antonio, N. 8.

Prezzi e disegni spediti franchi a richiesta.

Pompe privilegiate per irrigazione; reddito litri 1000 al minuto, mossa da un sol cavallo. — Pozzi tubolari in ferro. — Pompe per uso domestico. — Macchine agrarie in genere.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA

preparata dal chimico farmacista ANTONIO GRASSI.

Con quest'acqua si tinge perfettamente la barba, la barba ed i capelli, senza bisogno di sgrassarli o levarli se prima nè dopo la sua applicazione; le sua azione è istantanea e di facilissima applicazione.

Prezzo del flacone lire 4 con istruzione.

All'ingrosso prezzi da convenirsi.

Dirigersi in Roma all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza S. Claudio, 94.

Spedizione contro vaglia postale.

OPERE DI GIULIO VERNE

Dalla Terra alla Luna, tragitto in 97 ore e 20 minuti. Un volume di 194 pagina. Terza edizione . . . . . L. 1 —

Intorno alla Luna. Un vol. di 161 pagine. Terza edizione » 1 —

Cinque settimane in Pallone. Terza edizione . . . . . » 1 —

Storia dei grandi viaggi e dei grandi viaggiatori (di Erodoto a Cristoforo Colombo). Un volume di 224 pagine con 5 gravure. Terza edizione . . . . . » 2 —

Viaggio al centro della Terra. Un volume di circa 100 pagine. Seconda edizione . . . . . » 1 —

Da Epinedis del Tremore, o il conte di Chantelesne - Poe e la sua opera. Un volume di 106 pagine . . . . . » 1 —

I Figli del capitano Grant. Parte I. L'America del Sud. Parte II. L'Australia. Parte III. L'Oceano Indiano Tre volumi. Seconda edizione . . . . . » 3 —

Avventure del capitano Hatteras Parte I. Gl'inglesi al polo artico. Parte II. Il deserto di ghiaccio. Due volumi di 470 pagine. Quarta edizione . . . . . » 2 —

Due Città gallegiante. Un volume con incisioni. Terza edizione . . . . . » 1 —

Ventimila leghe sotto al Mare. Parte I. Il battello sottomarino. Parte II. Da un polo all'altro. Due volumi. Seconda edizione . . . . . » 2 —

Novelle fantastiche. Un volume di 228 pagine. Seconda edizione . . . . . » 1 —

Un ospite d'America, I suo Prossimo. Commedia in 3 atti . . . . . » 1 —

Fan libri presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio 94, Roma, che li spedisce franchi nel Regno contro invio dell'importo aumentato di Cent. 10 ciascun volume.

Dasi soddisfacente raccomandati aggiore Cent. 30

INVIO IN VENDITA

PRESSO L'UFFICIO DI PUBBLICITA'

A. TABOGA

ROMA — 94 Piazza S. Claudio 94 — ROMA

Aydà Liquore squisito preparato con erbe fruttifere che si raccolgono sulle rive del Nilo e che è il solo che già provvede tutti i paesi dell'alto Egitto perchè bibita salutare e più gradita di ogni altro. Bottiglia grande e di forma speciale e L. 5.

Crema al Caffè Rosolio senza pari Bott. grande » L. 3.

Rhum Giamaica di prima qualità. Bott. grande » L. 3

Fernet Branca *Vero dei Veri Branca*. Bott. da Litro »

Elisir del Cacciatore Liquore tonico forte corroborante. Bottiglia grande L. 3 - detta piccola L. 1.7

Elisir Cagliastro Liquore tonico aggradevolissimo e di sensitivo, preparato secondo la formola inaciata dal Conte di Cagliastro. Bottiglia di Litro » L. 3.50.

Sambajone Liquore igienico stomatico raccomandato dai primari medici. Bottiglia grande » L. 2.

Crema al Cioccolatto Rosolio delicatissimo. Bott. grande » L. 3

NB. Prendendo le nove Bottiglie insieme L. 24

Si spedisce nel Regno per ferrovia contro invio dell'importo, l'oddetto indirizzo, con aumento di L. 1 — spese d'imballaggio.

ROMANZI E RACCONTI

CONTEMPORANEI

Mary Mapes Dodge e P. J. Stahl. — *I Patini d'argento*. Con 70 incisioni . . . . . » 3 50

Questo racconto americanoin accoppia all'interesse degli avvenimenti, quello del paese descritto, che è il più curioso forse dell'Europa e del mondo — l'Olanda.

Stanley S. — *Per Bazzi e Guiggenzoli*. Con 68 ins. . . » 2 50

Una morale una ad seguita forma la sostanza di questo libro, che ha il pregio di descrivere un paese interessantissimo la Russia, e di accennare a qualche costume del Giappone.

B. Auerbach. — *Il Nido Lungo le ferrovie* . . . . . » 2 —

Boslo P. — *Il Pipelone avventuriato* (senza dell'altro modo) » 2 50

E in forma di racconto bizzarro un libro popolare di istruttivo in sommo grado. Il nome del chiaro autore è capace della bizzarrezza bonta

Farina S. — *Un tiranno e bagni di mare*. . . . . » —

Di questo racconto scrive il Filippi nella *Perseveranza*:

Sono pagine elette, che possono servire di ammaestramento agli scrittori ruffiati e di rispetto e odoro che ordono il rassione incompatibile colla morale, colla delicatezza e colla più squisita elevazione del sentimento.

Questo racconto, ch'è un quadro finamente osservato di sensi tu un villaggio italiano presso al mare, confermo il Farina il titolo. altre volte conferitogli, di Dickens italiano.

R. Stuart. — *A. E. I.* Romanzo originale italiano . . . » 3 —

A. G Barrili. — *Dopo degli Abbruzzi*. . . . . XII » 3 —

Secolo . . . . . » 3 —

Vendibili all'Ufficio di Pubblicità *A. Taboga* Piazza S. Claudio 94, Roma, che li spedisci franchi nel regno contro invio dell'importo aumentato di Cent. 10 ciascun volume. Desiderandoli raccomandati aggiungere Cent. 30.

SAPONI WINDSOR DI RIMMEL

i migliori ed i più economici di tutti i saponi

WINDSOR BRUNO di 1ª Qualità Centesimi 30 il pezzo
id. di 2ª Qualità Centesimi 20 »

Si vendono presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza Claudio, 94, ROMA.

ANTICA FONTE PEJO

Id.

È l'acqua più ferruginosa e più fortemente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, ristora lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti.

— Ogni bottiglia deve avere la capsula con impronta **Antica Fonte Pejo — Borghetti**.

POLVERE MARINA E PIRE

SCARAFAGGI

Vendonsi in tutte le farmacie in scatole di cartone con istruzione. Deposito in MILANO MANZONI e C. via della 10

In Roma da A. G. Neuti Sor. Bisgo, Corso 141. — A. Egidi e L. Bonacelli. Tor Sanguigna. — Fratelli Zanichelli, S. Carlo a Catinari.

Chi desidera *impiegarsi o per educazione, o ridurre la sua posizione, si rivolgano al più antico periodico settimanale Amministrazione Generale, Milano, via Lentasio, 3, che pubblicò dal 1878 ogni sorta di concorsi ed impieghi. Anno L. 6, sem. L. 3. Tutti i Caffè e Centri di lettura dovrebbero esserci associati nell'interesse di molti frequentatori. Un numero gratis a richiesta.*

PASTA PETTORALE INFALLIBILE

per combattere ogni classe di **TOSSE** *sia proveniente da catarri, costipazioni rebelli, irritazioni della gola ed altre malattie dell'apparato respiratorio.* **TOSSE**

Questo medicinale inventato dal dottor Andreu di Barcellona (Spagna) è già conosciuto in tutti i paesi del mondo come il rimedio sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse per quanto cronica sia.

Tutti i medici di Spagna la prescrivono ai loro ammalati ed assicurano che in nessun caso lasciò di produrre ottimi risultati, rimanendo questa pasta l'unica che corrisponda pienamente agli effetti a cui è destinata.

Le stesse autore ha le *Aperette balsamiche* e le *carte asciate*, rimedi sicuri pel sollievo e la guarigione

DELL'ASMA

L'altissimo di questa malattia cessa immediatamente fumando una sola sigaretta, e per prevenirle durante la notte basta prendere una carta asciutta nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. istruzione).

Questi medicinali si vendono al prezzo di lire 2 50 ogni scatola individualmente.

DEPOSITI presso le seguenti Farmacie:

Roma: Reale, Gambaro e successale, via Torino — Napoli: Gaudiate e Perrin, San Giacomo 4, e Bertani, S. Carlo — Milano: Manzoni, Corso V. E. e Polli, Carrobio — Torino: Tarisio, piazza S. Carlo — Firenze: Manzi, Prosperoni ed Inghirami, Tornabuoni — Genova: C. Mojon e C., Fontebella, 15 — Venezia: Antello, Campo S. Luca 3691

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli DELLA

Sig.r S. A. ALLEN

Non manca mai di restituire ai capelli grigi il loro primitivo colore, prevenendone la caduta e rendendo la vitalità, il crescimento e la bellezza bruna. Se li fa al salone e vera ed istantanea, facendo prodigiosamente operare la sensazione. Non è una tintura; agisce dunque sempre meglio, il ringiovanire naturale del capelli. Lo si dispensa ad un prezzo assai modico e ricomandato per il modico bisogno.

Mediterranee principale, 114 A Tib. Hoolbornstrasse. Nov. LONDRA, INGHILTERRA.

E sua si tutti i rinomati i surgeri.

Deposito in Roma presso Quirino Brugia 344-345 Corso

SORBETTIERA PERFEZIONATA

SISTEMA TOSELLI

Con questa macchina in soli 10 minuti si fa il ghiaccio, gelati, sorbetti, ecc.

Prezzo della Macchina per 6 gelati L. **22**
Id. di 8 » » **25**
Id. di 20 » » **30**

Si spedisce per ferrovia con l'aumento di L. 1 per l'imballaggio. — Dirigersi in Roma all'Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Claudio N. 94.

LUCIDO DA STIVALI

di H. DANIEL

in scatole di metallo dorato.

Conserva le calzature e rivolta brillante ai primi colpi di spazzola, mantenendo sempre morbida la pelle.

LUCIDO DA STIVALI

IL PIÙ BELLO DI PARIGI.

Conserva la morbidezza e il nero proprio di tali calzature, senza nascierle mai.

Si vende in dettaglio in tutte le buone Case d'Italia. Deposito e vendita da A. Manzoni e C., via della Sala, 10, Milano.

ROSOLI E CIOCCOLATTE IGIENICI

SPECIALITA'

della premiata farmacia e distilleria di Liquori igienici

E. Fulzoni, di Piacenza

2 Medaglie d'oro — 3 Medaglie d'argento — 1 Medaglia di Bronzo
Due Diplomi d'onore

Esclusivo Deposito per la vendita in dettaglio ed all'ingrosso presso

L'UFFICIO DI PUBBLICITÀ

A. TABOGA

ROMA - Piazza S. Claudio, 94 - ROMA

Acqua aromatizzata distillata di Calcumo Norvegia	Bott.	L. 1,50
	Alla Coca Boliviana . . .	Tav. » 1,00
Cioccolatte Medicinale	Al Licinos Idrolico . . .	» 1,00
	» Latte-fosfato di Calce . .	» 1,50
	» Alla China	» 1,40
Crema al Cioccolatte.	Liquore delicatissimo.	Bott. gr. di lusso
» al Caffè	» senza pari	» » 3,50
» » »	» »	» piccolo » 2,50
Elisir del Cacciatore	» forte tonico-corrob.	gr. » 3,50
» » »	» »	piccolo » 2,50
» » »	» »	fiaschetta tasch. » 1,00

All'ingrosso cento da convenirsi

Spedizione contro l'importo, aumentato di Cent. 50 per imballaggio, all'indirizzo *A Taboga Roma*.

AMIDO INGLESE

Il migliore per dare alla biancheria la più grande la centezza e candidezza.

Si può usare con acqua calda o fredda. Non attacca il ferro e conserva la biancheria.

1ª qualità L. 1 20 il Kl.
2ª » 1 00 il Kl.

Vendesi all'ufficio di pubblicità A. TABOGA, piazza San Claudio N. 94, Roma.

Tipografia dell'*Opinione* diretta da G. Carbone

ARTICOLI DI PROFUMERIA

DELLE PRIMARIE CASE FRANCESI

ACQUA Balsamica di Roberts per le macchie della pelle . . . L. 1 50
ACQUA Balsamica AN' Oppanax per la toeletta . . . . . » 2 50
ACQUA Aromatico Bully vero di Parigi . . . . . » 2 50
ACQUA della Florida vera di Nueva York . . . . . » 3 50
CREMA di Oglio di Dolcitrus in sostegnati vasi di Porcellana » 3 00
CURATIVO dentario di Lerose » 4 50
DENTRIFICIO dentifricio del Dott. Jonk Evans . . . . . » 2 50
DEPILATORIO di Rodet in forma liquida . . . . . » 3 00
ESSENZA Odoratissima di Santa Maria Novella di Firenze . . . . » 1 50
ELIXIR Dentrifricio di Rimmel . . » 3 00
ESSENZA d'Amandina di Rimmel (il pacco) . . . . . » 1 00
FRAMBOESIA preparazione americana utilissima contro le macchie della pelle, impedisce i bitorzoli, le lentiggini, ecc. ingredienti (il flacon) » 2 00
ESSENZE Rimmel per tingere capelli . . . . . » 6 00
POLVERE Giapponese per i denti (la scatola) . . . . . » 0 70
VESCIKA Etiopica (il flacon). . » 3 00
PASTEUR Sandor's (la scatola) » 1 50

Tutti i suddetti articoli trovansi vendibili presso l'ufficio di Pubblicità A. TABOGA Piazza S. Claudio, 94, ROMA. Si spedisce per ferrovia contro invio dell'importo aumentato di centesimi 50 per imballaggio.

Nuova Invenzione LA FOTOTIPIA Brevettato S.G.D.G.

Tutti Fotografi!!

SI È TROVATO

il modo di riprodurre *immagini, fotografie, incisioni, disegni, scritture*, ecc. con il nuovo apparecchio fotografico chiamato *Fototipia*. Basta avere un esemplare dell'oggetto da riprodurre La *Fototipia* è un nuovo apparecchio fotografico utile e semplice col quale ogni persona, anche un fanciulla, può, senza alcuna conoscenza dell'arte fotografica, ottenere delle copie di *fotografie, immagini, disegni*, ecc. Esatteri conformarsi all'istruzione che accompagna ciascun apparecchio per ottenere delle copie eguali all'originale.

Questa invenzione sorpassa tutte quelle che si son fatte fino ad ora tanto per la semplicità che per la perfezione delle copie ottenute.

L'apparecchio è chiuso in una piccola scatola ed è fornito di carta per riprodurre sei esemplari, del blocco e della matrice chiamata fotografiche necessarie all'operazione.

N. B. *I prodotti separati trovansi in vendita presso il depositario.*

Prezzo dell'apparecchio L. 5.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale. Dirigere le domande all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, Piazza San Claudio, 94, ROMA.

CANDELE STEARICHE

Delle ditte Pandin e G. Inghittera. Queste candele si raccomandano per la loro durata per la loro netezza e loro nettezza e loro brillanta che producono.

Eglendone un sol pezzo di petrolio e cera, senza cattivo odore e di bella forma.

Candele colorate di lusso il pacco di 6 candele peso 1/2 K L. durata di 7 ore diamona candele L. 1,80. Candele bianche fine diamante stesa durata a peso L. 2. — Candele comuni da 8 il pacco durata di 7 ore diamona candele L. 1,80. Candele bianche fine diamante stesa durata a peso L. 2. —

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, ROMA

APPARECCHIO

per la fabbricazione dell'acqua di Seltz

Seltzogene sistema Lhote

Quest'apparecchio è semplice, solido e facile a maneggiare ed trasportarsi.

L'acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente. Nè mutalio nè gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per aprirlo o chiuderlo.

Risultato garantito

Prezzo lire 40 con istruzione.

Spedizione a mano di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 4 per imballaggio. — Dirigersi in Roma presso l'ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

LATTE CONDENSATO

preparato dall'

Anglo-Swiss Condensed Milk Company

in CHAM (Svizzera).

È il solo latto condensato raccomandato dal **Barone di Liebig** per l'uso domestico, per gli ospedali, per emigranti e fanciulli (specialmente lattanti). Dilegando in 4 o 5 parti d'acqua, esso viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco e dolce.

Ogni scatola L. 2.

Vendita presso l'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio 94, ROMA.

PILLOLE DEL SOLITARIO

DEL MONTE ATHOS

MEDICINA MIRACOLOSA

Unico depurativo del sangue. Questo farmaco miracoloso che ha fatta il giro del mondo riducendo a miglizia d'infermi la non più sperato salute, ora è un preparato sopraccio, un li frutto di lunghissimi anni di faticose ricerche, profonde elucubrazioni ed innumerevoli esperienze. Esso non è la panacea per tutti i mali, ma però è il prente e sicuro rimedio che guarisce in breve tempo centinaia e centinaia di ammalati affetti da sifilitica abituale — l'emorroidi — la diarrea — nausee e vomiti dopo il pasto ed in tempo di gravidanza — infiammazione e dolori di stomaco — acidità — malattie del fegato — malattie nervose di qualunque genere — anemia — consunzione — prolassione di fiore — idrocrisia — clorosi — scrofole — tumori — piaghe — calli di gambe — gonfiature purpiranate — epiloa vescicose — eruzioni — ulceri e mali vecchi.

Scatola con istruzione L. 2. Franco per posta contro L. 2 50.

Dirigersi in ROMA all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, Piazza San Claudio, 94.

ULTIMA INVENZIONE

CAFFETTIERA A FILTRO.

Questa caffettiera è elegantissima e di massima comodità e semplicità. Mesta l'acqua ed il caffè nei rispettivi recipienti e accensori sotto la quantità di spirito voluto, ove si ha più nulla a fare che a servirsi del caffè. Il caffè si conserva caldo per lungo tempo.

Prezzo delle caffettiere:

Per 2 Tazze . . . . . L 5 00
» 4 » . . . . . » 6 50

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità Taboga, Piazza S. Claudio, 4, Roma, che le spedisce per ferrovia contro invio dell'importo

Epilessia e mal caduco

Guarigione Garantita

Lunghi anni di felici risultati

Se tola con istruzione prezzo L. 6. - Franco per posta contro L. 7

Dirigersi in ROMA all'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA piazza S. Claudio, 94.

20 ANNI DI SUCCESSO

TINTURA ISTANTANEA

VERA ZEMPT

(Guardarsi dalle Imitazioni)

unicamente per il colore naturale ai capelli e barba senza alte ar p. palle. Prezzo della scatola completa con relativa istruzione L. 6. — Scato scatola L. 3.

Deposito in Roma presso A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

N.B. Si spedisce contro importo tanto in Italia che all'Estero, col trasporto a carico del committente.

ANTICHE E VERE

PEZZE SALUTARI DI BRESCIA

privilegiate il 2 giugno 1789

DALLA

SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA

L'uso antico e la pratica tradizionale attestano l'efficacia di queste pezze, riuscite sempre superiori ad altri ai confronto di questo possono vantare un credito più confermato dalla longhezza dell'esperienza e nonsono fra i nuovi esteri è più degno del titolo che gli fu dato di *Pezze Salutari*. Calmano e guariscono principalmente le affezioni di natura *reumatiche*; sono giovano pertanto contro le *lombagini*, le *artralgie*, le *debolezze muscolari*, le *infreddature di petto*, non solo, ma dileguano ai presi gli ostinati *dolori dei nervi* le *costrizioni*, le *strutture del tendine*, le *ammaccature*, il *dolore a debolezze* delle *reni*, e non vantaggio si adoperano sulle *donne gravide*.

Queste *Pezze Salutari* si conservano lungamente e non perdono per anni la loro efficacia.

L. 2 60 ogni decina. Spedizione franco per posta nel Regno contro L. 2. — Esclusivo deposito e vendita presso l'ufficio di pubblicità A. Taboga piazza S. Claudio, N. 94, ROMA.

Giammai un'uguale evidenza

CURA OMEOPATICA

col balsamo Callifugo di LASZ LEOPOLDO

da gran tempo dimostrato ed approvato dalla Facoltà Medica per la radicale guarigione dei Calli comunque inveterati di occhi pollinatico pure fra le dita, e di qualsiasi indefinimento della cute, sia pure sotto la planta del piede. — Vendesi col metodo di adoperarlo omeopatico, mentre a L. 1 25 la scatola all'**Agenzia A. Taboga in Roma** piazza S Claudio, 94.

Spedizione franca nel Regno contro L. 1 75.

FERRO QUEVENNE

Di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce il più di ferro nel suo gastrico.

L. 2,50 il flacon

Spedizione franca nel Regno contro L. 4.

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio 94, Roma.

25 anni di successo

PORTENTOSE PILLOLE ANTIMORROIDALI

PURGANTI

DEL DOTTORE GIACOMINI

GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara esclusivamente all'Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell'efficacia di questo portentoso rimedio. Oltre essere sovrano nelle *affezioni emorroidali* e *interne che esterne*, giova mirabilmente in tutte le *malattie nervose*, nella *gastroenterite* ecc. ecc.

Onde evitare le contraffazioni ed impedenti imitazioni e garantire i pazienti fedelmente, questo pillole si vendono in flaconi blu portanti il nome di Giacomini riferito in vetro e Pianeri Nuovo:

L. 2 — in flacon

all'ingrosso sconto da convenirsi

Deposito esclusivo per Roma e provincia presso l'ufficio di pubblicità **A. TABOGA** — Piazza S. Claudio 94, — ROMA.